D.D.G. N. 968

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO V – GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152;

Visto il D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4 *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale"*;

Vista la legge regionale 16 Dicembre 2008, n. 19, recante *"Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 8 del 04 Gennaio 2018 con il quale all'Ing. Salvatore Cocina viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

Visto il D.D.G. n. 1037 del 08 Luglio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 5° del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti all' Arch. Maria Santa Giunta;

Vista la legge regionale n. 9 del 8 aprile 2010 e ss.mm.ii *"Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*;

VISTO il D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 – *Attuazione della Direttiva 1999/31/Ce-Discariche di rifiuti;*

VISTO l' art. 7. del *D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36*;

VISTO il D.M. Ambiente del 27 settembre 2010 – *Criteri di ammissibilità in discarica – attuazione del D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 – abrogazione D.M. 3 agosto 2005;*

VISTI *gli artt.* 2, 3 e 4 del D.M. Ambiente del 27 settembre 2010;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 14 giugno 2016, pubblicato sulla GURS n. 28 del 1 luglio 2016, Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.

VISTA l'Ordinanza n. 4/Rif. del 07 giugno 2018 relativa al ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti in Sicilia, emessa dal Presidente della Regione Siciliana, nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti;

VISTA l'Ordinanza n. 6/Rif. del 10 agosto 2018 relativa al ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti in Sicilia, emessa dal Presidente della Regione Siciliana, nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti-integrazioni Ordinanza 4/Rif/2018;

VISTO l' art. 2 c. 1 lettera a) dell'Ordinanza n. 6/Rif. del 10 agosto 2018 che prevede " *di provvedere con appositi decreti all'individuazione degli impianti di smaltimento, nel rispetto delle autorizzazioni ed in proporzione alla capacità residua cui conferire i rifiuti indifferenziati, oltre agli scarti da lavorazione ove prodotti dagli impianti di recupero della frazione differenziata dei solo RSU , solamente se prodotti nel limite massimo del 15% del flusso del materiale in entrata nei suddetti impianti di recupero* ";

VISTA la nota prot. n. 34283 del 17 agosto 2018 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con la quale, in applicazione della Ordinanza n. 6/Rif./ 2018, vengono richiesti ai

gestori di impianti di recupero e di discariche alcuni dati per il superamento delle criticità riguardanti lo smaltimento e il conferimento dei sovvalli;

CONSIDERATO che hanno dato riscontro alla suddetta nota del Dirigente Generale, diversi impianti di compostaggio, compresi quelli che non hanno disponibilità di impianto di discarica, e che il totale del sovvallo da smaltire tra quello giacente, e quello che sarà prodotto fino al prossimo gennaio 2019, ammonterebbe a circa 26.000 tonnellate, di cui circa 11.000 tonn in atto giacente, e circa 15.000 tonn da produrre;

CONSIDERATO inoltre, che hanno dato riscontro alla suddetta nota del Dirigente Generale, anche diversi impianti di recupero della frazione secca, compresi quelli che non hanno disponibilità di impianto di discarica, ed il totale del sovvallo da smaltire, tra quello giacente e quello che sarà prodotto fino a Gennaio 2019, ammonta limitatamente a tali impianti a circa 33.700 tonnellate;

Considerato invece che gli impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi presenti nel territorio Regionale presentano limitate capacità residue e sono prossime all'esaurimento;

Considerato che gli impianti che hanno una capacità residua superiore a 100.000 mc sono:

- impianto gestito dalla società Catanzaro Costruzioni s.r.l. sito in c.da Materano in Siculiana/Montallegro;
- impianto gestito dalla Soambiente s.r.l. sito in c.da Zunica Monserrato in Agrigento ;
- impianto gestito dalla società Oikos s.p.a sito in c.da Valanghe d'Inverno in Motta S. Anastasia.

Vista la nota del 30/8/2018, assunta al nostro prot. n. 35556 del 31/8/2018 con la quale la società RCM Ambiente s.r.l. con sede legale in via Alcide de Gasperi, Lascari (PA), gestore dell'impianto di recupero sito in c.da Garbinogara nel comune di Collesano (PA) comunica che il sovvallo di cui al CER 191212, da smaltire è pari a circa 1.200 tonn di cui 700 giacente e 500 da produrre da agosto 2018 a gennaio 2019 e dichiara che tali quantità sono comunque inferiori al limite massimo del 15% del flusso del materiale totale in entrata;

Vista la nota del 23/8/2018, assunta al nostro prot. n. 34762 del 24/8/2018, con la quale la società Sicilfert s.r.l. gestore dell'impianto di recupero sito in c.da Maimone nel comune di Marsala (TP) comunica che il sovvallo di cui al CER 191212, da smaltire è pari a circa 8.550 tonn di cui 300 giacente e 8.250 da produrre da agosto 2018 a gennaio 2019, dichiara che tali quantità sono comunque inferiori al limite massimo del 15% del flusso del materiale totale in entrata;

Vista la nota prot. n. 647 del 29/8/2018, assunta al nostro prot. n. 35403 del 30/8/2018, con la quale la società Catanzaro Costruzioni s.r.l. nella qualità di gestore dell'impianto di discarica sito in c.da Materano in Siculiana/Montallegro comunica che la capacità residua dell'impianto risulta essere pari a 900.000 mc.;

Considerato che il sovvallo complessivo prodotto dalle società RCM Ambiente s.r.l. e Sicilfert s.r.l. rappresenta una parte modesta della suddetta capacità disponibile;

Visto il D.R.S. n. 1362 del 23/12/2009 con il quale l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 5 D.Lgs. n. 59/05 per l'impianto di smaltimento finale per rifiuti non pericolosi (Vasca V4), gestito dalla società Catanzaro Costruzioni s.r.l., sito in c.da Materana nel territorio di Siculiana e Montallegro (AG) autorizzato al ricevimento di rifiuti non pericolosi compreso il CER 191212;

Vista la nota prot. n. 35049 del 11/8/2015 di codesto Dipartimento Regionale, con la quale ai sensi della nuova normativa D.Lgs. n. 46/2014 e delle linee guida M.A.T.T.M. prot. n. 22295 del 27/10/2014, comunica alla società Catanzaro Costruzioni s.r.l., con riferimento alla istanza di rinnovo del decreto di A.I.A.prot. n. 930 del 16/6/2015, che la durata del sopracitato D.R.S. n. 1362 è raddoppiata e la sua scadenza è il 23/12/2021;

Considerato che la discarica di Siculiana pur non ricadendo negli ambiti territoriali di appartenenza è prossima ai suddetti impianti, con una apprezzabile capacità disponibile;

Ritenuto necesasario provvedere, in ossequio a quanto previsto della citata Ordinanza n. 6/Rif./2018 alla individuazione di siti di smaltimento finale dove poter conferire i sovvalli, ciò al fine di non ostacolare la raccolta differenziata dei Comuni della Regione Siciliana;

DECRETA

Art. 1

1. Per le motivazioni di cui in premessa, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che qui si intendono richiamate, la società RCM Ambiente s.r.l. gestore dell'impianto di recupero sito in c.da Garbinogara nel comune di Collesano (PA) è autorizzata al conferimento di 1.200 tonn di sovvallo, di cui al CER 191212 presso l'impianto di discarica sito in c.da Materano in Siculiana/Montallegro gestita dalla società Catanzaro Costruzioni s.r.l..

2. Per le motivazioni di cui in premessa, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che qui si intendono richiamate, la società Sicilfert s.r.l. gestore dell'impianto di recupero sito in c.da Maimone nel comune di Marsala (TP) è autorizzata al conferimento di 8.550 tonn di sovvallo di cui al CER 191212, presso l'impianto di discarica sito in c.da Materano in Siculiana/Montallegro gestita dalla società Catanzaro Costruzioni s.r.l..

3. Restano salve tutte le vigenti disposizioni di legge in materia, specie quelle relative ai criteri di ammissibilità dei rifiuti, così come previsto dal D.M. 27/09/2010 e ss.mm.ii, nonché quelle di cui al D.R.S. n. 1362 del 23/12/2009 con il quale l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 5 D.Lgs. n. 59/05 per l'impianto di smaltimento finale per rifiuti non pericolosi (Vasca V4), gestito dalla società Catanzaro Costruzioni s.r.l., sito in c.da Materana nel territorio di Siculiana e Montallegro (AG) che il soggetto gestore è tenuto a rispettare.

4. Il conferimento dei rifiuti in argomento è subordinato alla previa caratterizzazione nei modi e termini previsti dal D.M. 27/09/2010.

5. I soggetti gestori degli impianti di cui agli artt. 1 e 2 del presente provvedimento sono onerati di dare comunicazione dell'inizio delle attività di conferimenti fino al raggiungimento dei volumi autorizzati con il presente.

6. Il Dipartimento resta estraneo ai rapporti contrattuali che le parti porranno in essere a seguito del presente provvedimento.

7. Il presente provvedimento avrà decorrenza immediata e vigenza nel periodo di validità dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 6/Rif. del 10 agosto 2018.

Art.2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. n. 21 del 12/08/2014 come modificato dall'art. 98 comma 6 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, viene altresì trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, al Presidente della Regione Siciliana, alle Prefetture di Palermo, Trapani e Agrigento, alla Città Metropolitana di Palermo ed al Libero Consorzio di Agrigento e Trapani, all'ARPA Sicilia, con l'obbligo di notificarlo alle Direzioni Provinciali di competenza, alle ASP Provinciali di Palermo, Trapani e Agrigento, alle SRR Palermo Provincia Est, SRR Trapani Provincia Nord e Agrigento Provincia Est, alle società Catanzaro Costruzioni s.r.l., RCM Ambiente s.r.l. e Sicilfert s.r.l..

Art.3

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Palermo, lì 18 SET 2018

L'Istruttore Direttivo
sig. Filippo Valenza

Il Funzionario Direttivo
dott. Girolamo Grillo

Il Dirigente del servizio 5
arch. Maria Santa Giunta

REGIONE SICILIANA DIPARTIMENTO REG.LE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI ASSESSORATO REG.LE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Il Dirigente Generale
ing. Salvatore Cocina